

## Messaggio Municipale

Per la richiesta di un credito di CHF 90'000.00 per le opere di messa in sicurezza della Via Tre Sassi al mappale no. 734 RFD di Bissone

Numero	Data	Risoluzione Municipale
<b>4/2015</b>	13 maggio 2015	412/2015 del 13.05.2015

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra attenzione il presente Messaggio Municipale chiedente un credito di CHF 90'000.00 per le opere di messa in sicurezza della Via Tre Sassi al mappale no. 734 RFD di Bissone.

Il Municipio ritiene, non da ultimo a seguito di segnali premonitori costatati (cadute di sassi sul campo stradale), che la sicurezza pubblica con la situazione presente in loco sia minacciata e che necessiti di interventi urgenti intesi ad impedire che anche un solo o singolo evento possa causare pregiudizio all'incolumità delle persone e danni alle cose. Ciò, in particolare, ritenuti i compiti di polizia locale, sanciti dall'art. 107 LOC.

Quest'opera rientra inoltre nell'ambito del programma di realizzazione del Piano Regolatore in vigore, infatti essa è descritta nel rapporto di pianificazione alla voce 4.2.3 sotto pericolo alto (a seguire l'estratto):

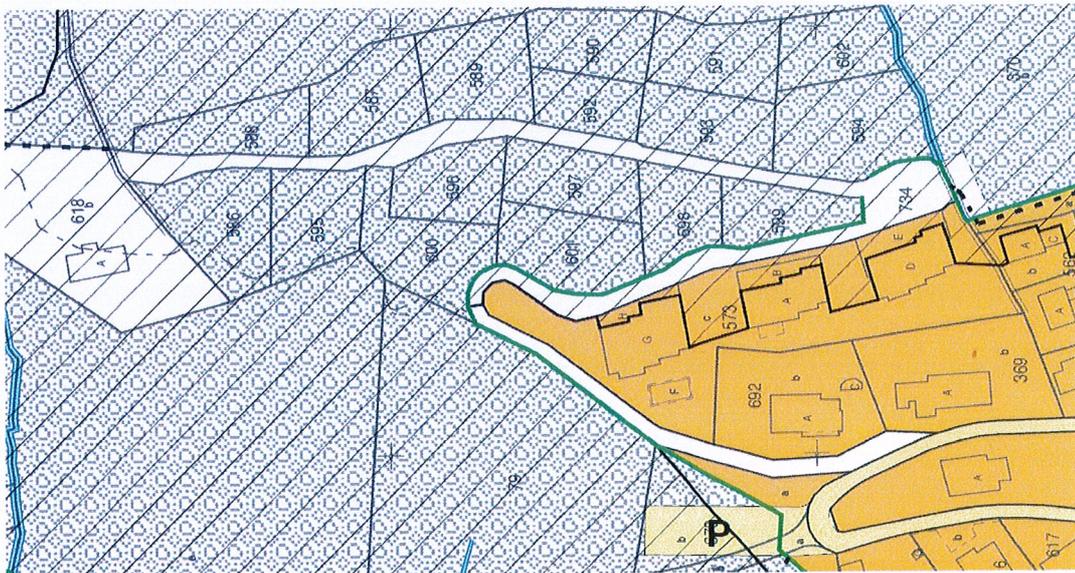
*omissis*

• *Pericolo alto*

- *piccola superficie in corrispondenza del primo tornante della strada privata Via ai Tre Sassi (caduta sassi).*
- *zona a monte del mappale no. 377 (area boschiva) caratterizzata dalla presenza di flussi detritici provenienti dall'Ova Drizza;*

*omissis*

Uno primo tassello di quel programma verrebbe quindi realizzato con l'approvazione della presente proposta municipale.



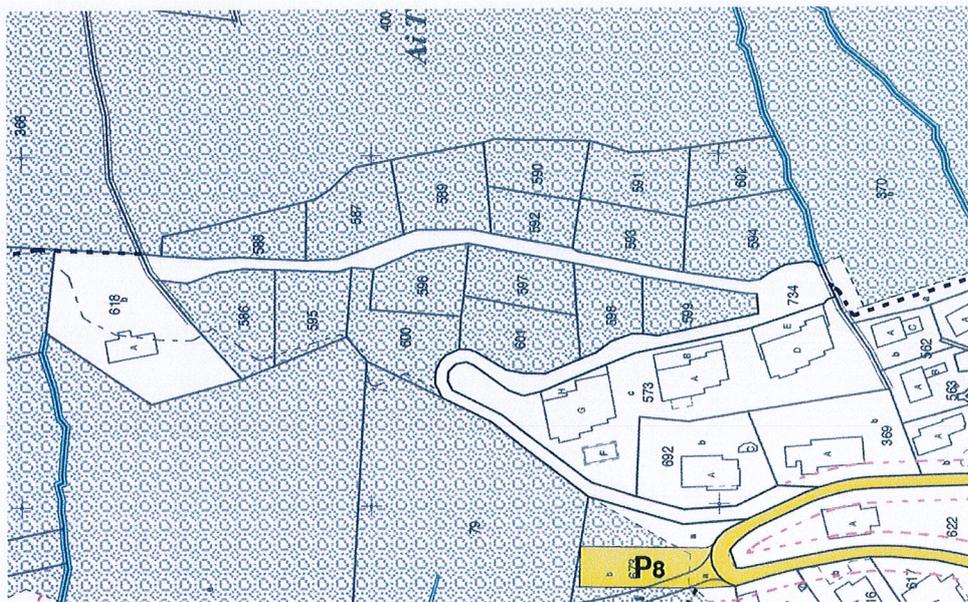
Estratto piano delle zone del PR di Bissone in vigore.

## ASPETTI INTRODUTTIVI

La Via Tre Sassi è situata in Collina al mappale no. 734 RFD di Bissone.  
In base ai dati di proprietà del Registro fondiario, la stessa figura appartenente alle "cose senza padrone".

Le "cose senza padrone" (proprietà fondiarie estinte per derelizione), secondo l'art. 1a della Legge cantonale sul demanio pubblico del 18.03.1986 appartengono allo Stato del Cantone Ticino, tuttavia i Comuni devono assicurarne la manutenzione ordinaria richiesta dalla tutela dell'ordine pubblico.

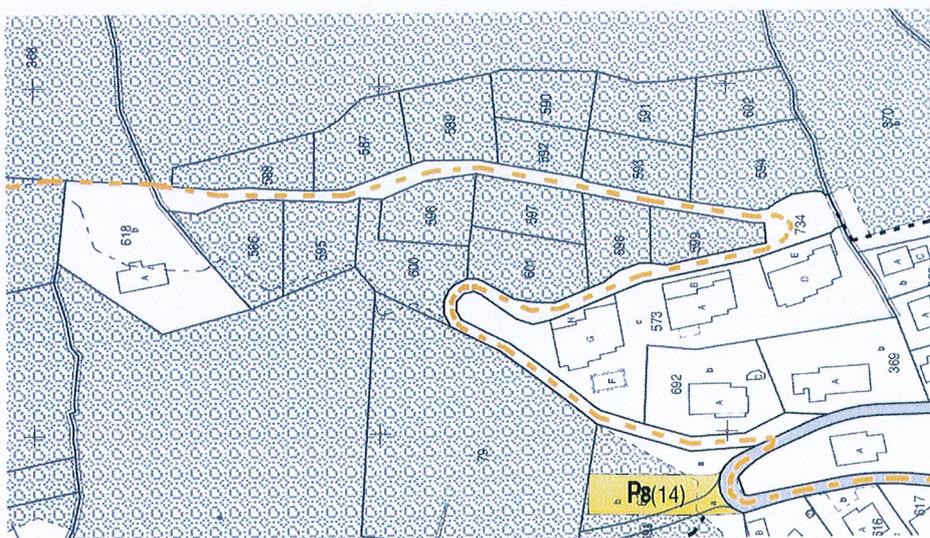
Per la strada in questione, già dal lontano 1943, è stato iscritto nel Registro fondiario un diritto di passo pubblico pedonale a favore del Comune di Bissone. Essendo quindi una strada aperta al pubblico transito, il Comune non può distanziarsi dall'obbligo di intervento per implementare le dovute misure per ridurre il pericolo a cui incorrono le persone e le cose.



*Estratto piano del traffico del PR di Bissone in vigore.*

Da segnalare inoltre che la realizzazione di opere di premunizione nulla hanno a che vedere con la realizzazione di strade di PR, in quanto la stessa, come si può notare dall'estratto soprastante, è al momento esclusa come opera stradale dal PR e dai suoi piani specialistici del traffico.

Interessante per contro la presenza del sentiero escursionistico (vedasi piano sottostante – tratteggio in arancione) passante proprio per Via Tre Sassi. Per quanto riguarda eventuali partecipazioni per le opere interessanti il sentiero, se ne parlerà nel capitolo relativo al finanziamento.



*Estratto piano del traffico II del PR di Bissone in vigore.*

## ASPETTI LEGISLATIVI E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La pianificazione territoriale (a livello cantonale e comunale)

Il Cantone Ticino è soggetto alla maggior parte delle tipologie di pericolo naturale, segnatamente gli alluvionamenti, le esondazioni, le colate detritiche, le valanghe, le frane, le cadute di massi, ecc.

Nel 1990 il Cantone si è dotato di una Legge sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPnat), in cui vengono disciplinate le modalità di accertamento, premunizione e risanamento dei territori potenzialmente esposti o già colpiti da pericoli naturali.

A livello territoriale cantonale si segnala che in diversi comuni con zone edificate minacciate da fenomeni naturali sono state messe in atto, con gli enti locali in prima linea, studi d'esame di promozione e coordinamento, conclusi con l'esecuzione di interventi di protezione che riguardavano sia interi versanti o bacini idrografici (quali rimboschimenti e sistemazioni idraulico-forestali), sia opere puntuali (reti paramassi, camere di ritenuta, opere di arginatura, ecc.), i quali hanno ridotto sensibilmente i rischi.

Lo strumento formale principale per l'accertamento dei pericoli che ne ha permesso l'attuazione è il **Piano cantonale delle Zone di Pericolo (PZP)**, allestito dal Cantone e consolidato dai Comuni nei rispettivi Piani Regolatori (PR). Essi costituiscono la base per una corretta pianificazione del territorio e per progettare le misure di protezione.

Le porzioni di territorio soggette a pericoli naturali sono suddivise per tipo e grado di rischio sulla base della suddivisione a seguire, che si espletano in indicazioni grafiche colorate nel piano del paesaggio del PR.

### I comprensori delle zone esposte a pericoli naturali:

#### **A. Comprensori esposti a pericoli di grado elevato (zone rosse):**

corrispondono essenzialmente ad una zona di divieto di messa in dimora valido per edifici e impianti. Le persone sono in pericolo sia all'interno, sia all'esterno delle abitazioni già esistenti. Ci si deve aspettare, nel caso di un evento, una distruzione degli edifici, oppure gli eventi possono avere un'intensità media, ma una probabilità d'accadimento elevata.

#### **B. Comprensori esposti a pericoli di grado medio (zone blu):**

corrispondono ad una zona di regolamentazione, dove i danni importanti possono essere ridotti con la messa in opera di misure di protezione adeguate, eventualmente abbinata ad interventi costruttivi sugli edifici. Le persone sono in pericolo all'esterno delle abitazioni, poco o niente all'interno. In questa zona sono possibili danni alle abitazioni, ma di principio non la improvvisa distruzione.

#### **C. Comprensori esposti a pericoli di grado basso (zone gialle):**

corrispondono ad una zona di sensibilizzazione; la vulnerabilità degli edifici può essere efficacemente ridotta con la messa in atto di accorgimenti tecnico-costruttivi quali: rinforzo muri, chiusure stagne, ecc., come pure formali con la riduzione degli indici di sfruttamento e la rinuncia ad aperture su lati esposti. Il pericolo per le persone è basso o assente. Gli edifici possono subire generalmente danni lievi all'esterno, ma importanti inconvenienti all'interno.

#### **D. Comprensori esposti a pericoli di grado residuo:**

corrispondono anch'essi ad una zona di sensibilizzazione. Esiste una possibilità remota che si verifichi un evento di forte intensità, se non catastrofico. Per questa zona deve essere previsto un piano d'emergenza e delle misure di protezione speciali per gli oggetti sensibili (scuole, alberghi, ospedali, ecc.); devono essere evitate costruzioni suscettibili di provocare gravi danni (centri con sostanze pericolose, discariche, centrali elettriche e telefoniche, depuratori, ecc.).

### Zone di pericolo secondo il Piano Regolatore di Bissonne

A livello comunale i Comuni adeguano i loro Piani regolatori e le relative norme di attuazione in base ai contenuti del PZP, verificando con attenzione i conflitti esistenti e promuovono dove necessario o richiesto la realizzazione di progetti di premunizione e risanamento.

Per il Comune di Bissone, le zone di pericolo sono regolate dalle Norme di attuazione (art. 22 NAPR). Le zone di pericolo riportate nel piano del paesaggio sono suddivise in diverse categorie e più precisamente:

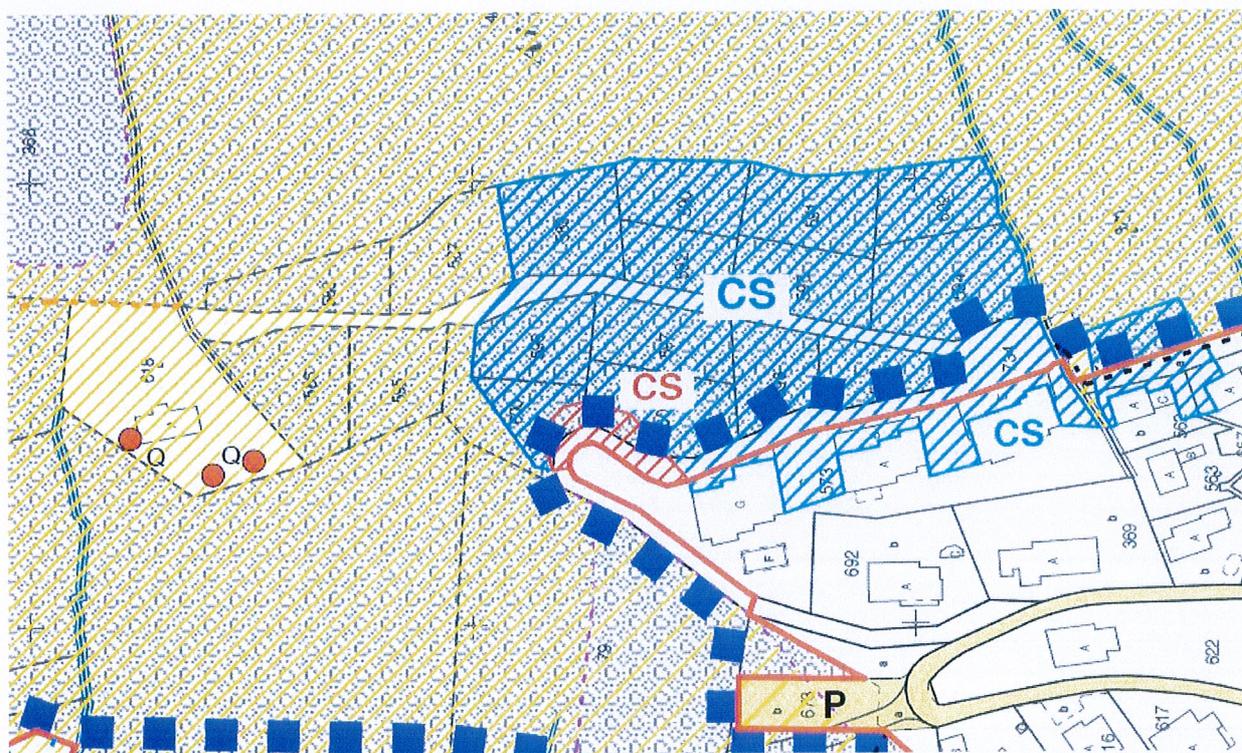
- flusso detriti (FD)
- caduta sassi (CS)
- alluvionamento (AL)

Nel piano, le categorie sono pure separate in base al grado di pericolo:

- alto (tratteggiato rosso)
- medio (tratteggiato blu)
- basso (tratteggiato giallo)
- residuo (tratteggiato distanziato giallo)

### Situazione di Via Tre Sassi

Nel caso specifico la Via Tre Sassi (mappale no. 734 RFD di Bissone) è interessata per influenza dalle zone di pericolo gialle, blu e rosse. In particolare la zona di pericolo blu interessa le abitazioni servite dalla strada, situate sul mappale no. 573 RFD di Bissone e la zona rossa il primo tornante della strada.



*Estratto piano del paesaggio del PR di Bissone in vigore (zone di pericolo).*

Considerato che la zona abitativa si situa in un'area di pericolo media per caduta sassi e flusso detritico, il Municipio ritiene opportuno che il Comune si premuri a mettere in sicurezza quella parte di Via Tre Sassi, che direttamente e principalmente interessa la zona di PR che dal profilo pianificatorio appartiene alla zona residenziale (mappale no. 573 RFD di Bissone). Secondariamente procedere alla sistemazione delle altre parti interessanti il sentiero escursionistico a garanzia dell'incolumità dell'utenza specifica (turisti, escursionisti, ecc.).

Con l'accoglimento del presente Messaggio Municipale, il Consiglio Comunale autorizzerebbe il Municipio ad anticipare i relativi costi, la cui copertura sarà successivamente posta a carico del Cantone (mediante sussidi/partecipazioni) e dei privati (mediante contributi di miglioria).

## RESPONSABILITÀ

La manutenzione straordinaria di una cosa divenuta senza padrone (nel caso concreto Via Tre Sassi) rientra tra i compiti cantonali giusta la Legge sul demanio pubblico. Tuttavia la manutenzione ordinaria richiesta dalla tutela dell'ordine pubblico rientra nei compiti del Comune.

La responsabilità del Comune è legata alla garanzia di sicurezza che lo stesso deve conferire al sedime stradale, la cui percorrenza al pubblico si aspetta libera da rischi di caduta alberi, sassi o altro. Il Comune in virtù dell'art. 58 del Codice delle Obbligazioni (CO) e del suo obbligo di garantire la sicurezza è tenuto a risarcire eventuali danni che verrebbero causati all'utenza a fronte di caduta di materiale sulla strada.

Alla luce di ciò e viste le responsabilità in cui incorre l'Ente pubblico, il Municipio, nelle sue competenze di polizia locale (art. 107 cpv. 2 lett. a) LOC), intende procedere con l'attuazione delle misure di messa in sicurezza della strada tramite delle opere di premunizione per evitare la caduta di materiale.

## L'INTERVENTO IN GENERALE

L'obiettivo degli interventi di premunizione è quello di evitare la caduta sulla Via Tre Sassi di massi, blocchi, ciottoli o altro materiale che possa mettere in pericolo la vita degli utenti che transitano sulla strada medesima.

L'intervento in generale può essere riassunto in tre fasi:

### Fase 1:

taglio ed allontanamento di arbusti, alberi e ceppaie cresciuti sulla parete e fino a 5 metri sopra la corona superiore, che delimita la strada (tornante). Trasporto del materiale alla discarica.

### Fase 2:

pulizia del pendio roccioso soprastante la strada, con allontanamento dei sassi e massi instabili, della terra depositata e delle ceppaie esistenti. Trasporto del materia alla discarica.

### Fase 3:

perforazioni e posa di 11 ancoraggi a barra filettata (diametro 28 mm, larghezza 4 m) con testa flessibile avvitata per fissaggio funi metalliche di ritenuta delle reti. Perforazioni e posa di ancoraggi a barra filettata (diametro 25 mm, larghezza 3 m) con piastra e dado di fissaggio per ritenuta intermedia delle reti. Posa di reti aderenti a stretto contatto con il pendio a seconda delle pezzature degli elementi da fissare. Posa di funi metalliche perimetrali e trasversali di rinforzo.

## FINANZIAMENTO

### Costo delle opere

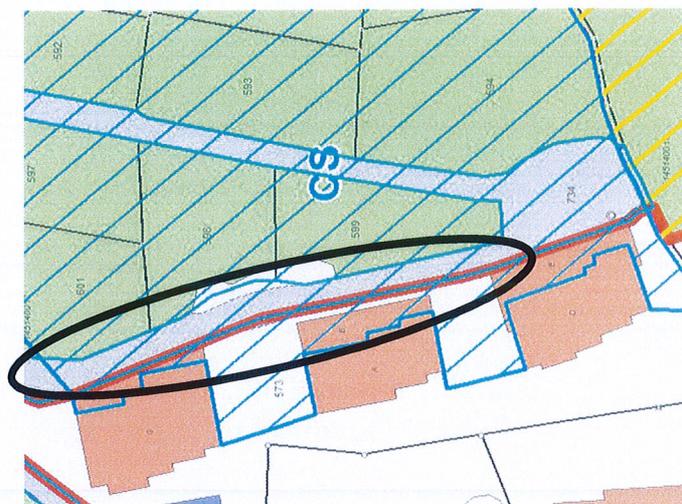
Anzitutto informiamo che l'intero costo delle opere per le misure di messa in sicurezza della Via Tre Sassi è totalmente anticipato del Comune di Bissone.

Sottostante vi riportiamo la tabella dei costi di realizzazione dei lavori in base ad un progetto preliminare:

<b>No.</b>	<b>Fase di esecuzione</b>	<b>Costi in CHF</b>
0	Fase 1	12'000.00
1	Fase 2	8'000.00
2	Fase 3	46'000.00
3	Direzione lavori, procedure di Legge	10'000.00
4	Imprevisti, maggiori quantitativi di reti ed ancoraggi	10'000.00
5	Imposta sul valore aggiunto (8%)	4'000.00
	<b>TOTALE PREVENTIVO INTERVENTI (arrotondato)</b>	<b>90'000.00</b>

## Sussidi cantonali ai sensi della Legge cantonale sulle foreste

La Via Tre Sassi confina sia con la zona edificata, sia con la zona forestale (bosco).



Essendo interessata una grande parte di bosco alle opere di premunizione, il Municipio si attiverà nei confronti dell'Autorità cantonale, al fine di beneficiare dei sussidi previsti dall'art. 16 della Legge cantonale sulle foreste (LCFo).

In particolare la Legge specifica che il Consiglio di Stato promuove un'adeguata prevenzione dei pericoli naturali mediante l'esecuzione di opere di premunizione (art. 16 lett. b) LCFo).

Naturalmente il sussidio si limiterebbe alle opere di premunizione eseguite nella parte di strada che confina sia con il bosco, sia con la zona edificata (3 blocchi abitativi - vedasi zona evidenziata in nero nell'immagine soprastante).

### Partecipazione cantonale ai sensi della Legge sul demanio

Per quanto riguarda il tornante della Via Tre Sassi (zona di pericolo rossa), sarà richiesta una partecipazione all'Ufficio cantonale del demanio, essendo intestatario della strada ed in considerazione che i costi delle opere di premunizione fanno parte della manutenzione straordinaria della strada (compito di spettanza cantonale).

### Partecipazione cantonale ai sensi della Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS)

L'art. 6 cpv. 1 della LCPS regola che la costruzione, la sistemazione, la manutenzione e la segnalazione dei percorsi pedonali previsti dai Piani Regolatori (piano del traffico) sono a carico dei Comuni. Motivo per la quale le opere di premunizione sarebbero totalmente a carico dell'Ente locale.

Tuttavia trattandosi di un sentiero escursionistico riconosciuto a livello cantonale, diventa applicabile l'art. 14 cpv. 1 regolante che i costi di sistemazione, manutenzione e segnalazione dei sentieri escursionistici sono assunti dalle Organizzazioni turistiche regionali, quindi l'Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

A questo proposito il Municipio si attiverà verso questo Ente per la relativa richiesta di partecipazione ai costi per le opere di premunizione atte a salvaguardare anche l'incolumità degli escursionisti che usufruiscono di questo percorso pedonale.

### Partecipazione dei privati ai sensi della Legge sui contributi di miglioria (LCM)

Se i sussidi e le partecipazioni cantonali non bastassero per coprire il finanziamento delle opere, il Comune procederà alla riscossione dei contributi di miglioria nei confronti di privati che dovessero trarre benefici dalla realizzazione di tali opere (art. 3 cpv. 1 lett. b) della LCM).

In questi casi la procedura prevede che il Consiglio Comunale fissi nel presente Messaggio la percentuale di prelievo dei contributi di miglioria. In una seconda fase il Municipio allestirà, nel termine di due anni (art. 16 LCM), il relativo prospetto sulla base del consuntivo dell'opera, dove sarà avviata la procedura di pubblicazione

(art. 15 LCM). Una volta cresciuto in giudicato il prospetto e collaudata l'opera, il Municipio provvederà alla riscossione. Tutti i sussidi incassati saranno dedotti dal consuntivo dell'opera ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LCM.

Considerato che il Comune beneficia sulla Via Tre Sassi di un diritto di passo pubblico pedonale, che lo stesso è pure tenuto ad assicurare una manutenzione ordinaria della strada al fine di garantire la sicurezza pubblica e che la Via Tre Sassi interessa pure un sentiero escursionistico riconosciuto a livello cantonale ai sensi della Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS) (sentiero che giunge fino al Comune di Arogno), il Municipio propone di fissare la percentuale di prelievo dei contributi di miglioria per le opere di premunizione al 70% del consuntivo definitivo dell'opera (dedotti i sussidi) ai sensi dell'art. 7 cpv. 1 LCM.

## DISPOSITIVO DECISIONALE

Sulla base di quanto sopra esposto, invitiamo l'onorando Consiglio comunale a voler

### **r i s o l v e r e :**

1. È concesso un credito di CHF 90'000.00 per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza (opere di premunizione) della Via Tre Sassi al mappale no. 734 RFD di Bissone.
2. La percentuale di prelievo dei contributi di miglioria è fissata al 70% della spesa determinante.
3. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017.
4. L'investimento sarà iscritto nel rispettivo conto ed ammortizzato secondo quanto disposto dalla LOC e dai relativi regolamenti di applicazione.
5. Il Municipio è incaricato del seguito.

Con ogni ossequio.

Bissone, 13 maggio 2015.

PER IL MUNICIPIO  
Il Sindaco: Sergio De Toni  
Il Segretario: Fabrizio Gervasoni



Per esame e rapporto (art. 10 RALOC):

- (x) Commissione della gestione
- (x) Commissione delle opere pubbliche
- () Commissione delle petizioni e naturalizzazioni

Allegati

Estratto del mappale no. 734 RFD di Bissone.

Parere giuridico dell'avvocato del Comune.

Estratto del Rapporto di pianificazione del PR di Bissone (pagine 31-36).